



il giornale dello Spinone

N° 131 -Aprile 2018

IL PREMIO AL DECANO DEGLI SPINONISTI SARDI

di Gabriele Cinellu

Nessun classificato fra gli ottimi Spinoni nella "Speciale di razza" in Sardegna.

Con l'occasione è stato premiato un decano degli Spinonisti sardi

La Marmilla è un paradiso naturale che gli antichi Romani definivano il granaio dell'impero per le enormi distese coltivate a cereali.

E proprio nei terreni della Marmilla dal 7 al 10 marzo si sono svolte le prove su selvaggina naturale organizzate dal Gruppo Cinofilo Nuorese e dalla Delegazione del Club Italiano Spinoni della Sardegna, che ormai da alcuni anni sono un punto di riferimento per i cani di razze Continentali e Inglesi.

Come da calendario, sabato 10 si è

svolta la Speciale Spinoni con 10 iscritti – tutti di buona morfologia – con buone prestazioni, senza però nessun classificato dal Giudice Fabio Rossi. Le pernici sarde, ultimo baluardo della selvaggina autoctona, erano numerose... ma con grande scaltrezza sono riuscite a sottrarsi all'impegno dei cani in campo, alcuni dei quali forse non abbastanza esperti. I valori dei cani in campo sono stati comunque enfatizzati dalla relazione finale, che ha messo in risalto l'unicità dei terreni e la superlativa qualità

(e quantità) della selvaggina, quale premessa ad immancabili futuri successi degli Spinoni visti alla Marmilla. Con l'occasione è stato attribuito un premio al decano degli spinonisti della Sardegna, il Sig. Gianni Stefanini che con le sue ottantaquattro primavere è il più longevo degli appassionati attivi di questa magnifica razza. Egli infatti è stato Spinonista convinto fin dalla sua prima licenza, assertore degli insuperabili valori di questo cane, soprattutto sui difficili terreni della Sardegna.

